



COMUNE DI RANDAZZO
PROVINCIA DI CATANIA

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 35 del Reg. Data 09/11/2016	OGGETTO: Richiesta convocazione Consiglio Comunale straordinario ed urgente del Consigliere Minissale più 4 sul seguente argomento: "Chiarimenti sulla grave situazione economica e finanziaria".
--	---

L'anno duemilasedici il giorno nove del mese di novembre

Alle ore 19,15 e segg. e nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto

Alla seduta straordinaria ed urgente di oggi 09/11/2016, partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
1) GRILLO ANTONINO	SI		11) ARRIGO MARIA LOREDANA	SI	
2) GULLOTTO MARIACRISTINA	SI		12) RUBBINO CARMELO	SI	
3) RAGAGLIA ALFIO	SI		13) SINDONI SARA ANNA	SI	
4) FOTI CONCETTA		SI	14) MINISSALE FRANCO GIUSEPPE	SI	
5) ANZALONE GIANLUCA	SI		15) GUIDOTTO ANTONINO		SI
6) PILLERA ALFIO		SI	16) RACITI MARTA		SI
7) RUSSO MARIA SERENA		SI	17) SALANITRI STEFANIA MARILENA	SI	
8) GIARRIZZO CARMELO	SI		18) PAGANO CONCETTA		SI
9) MOLLIKA SEBASTIANO	SI		19) BONINA VINCENZA	SI	
10) EMMANUELE GRAZIA		SI	20) SCALISI CARMELO TINDARO	SI	

Presenti N. 15

Assenti N. 5

Presiede il Presidente Antonino Grillo.

Partecipa alla seduta e cura la redazione del presente verbale il Segretario Comunale dott.ssa Loredana PATTI.

Sono presenti il Sindaco, il Vice Sindaco ed il Responsabile 3 e 4 Settore, dott. Fisauli.

La seduta è pubblica.

Il Presidente, riscontrato il numero legale, dichiara la seduta validamente costituita.

Il Presidente comunica preliminarmente che il Consigliere Foti aveva da giorni comunicato di essere impossibilitato ad essere presente alla odierna seduta per impegni lavorativi improcrastinabili precedentemente assunti. Stesso discorso per il Consigliere Emmanuele.

Rileva che sono stati invitati sia il Dott. Turrignano, Commissario ad Acta, insediato per l'approvazione bilancio 2015, che il Revisore dei Conti, purtroppo entrambi assenti.

Presenta ai Consiglieri il neo Segretario Generale a scavalco Dott.ssa Loredana Patti

Introduce in punto all'ordine del giorno: *Richiesta convocazione Consiglio Comunale straordinario ed urgente del Consigliere Minissale più 4 sul seguente argomento: "Chiarimenti sulla grave situazione economica e finanziaria"*.

Dà la parola al Consigliere primo firmatario della odierna richiesta.

Il Consigliere Minissale dà lettura della relazione a supporto della richiesta di convocazione di Consiglio Comunale straordinario ed urgente, come depositata agli atti, e afferma che è il momento di fare chiarezza.

Ritiene sulla scorta della lettura degli atti, che l'Amministrazione Comunale è stata in grado di far confondere pure il Ministero degli Interni. Ritiene che la finalità dell'Amministrazione Comunale e del Capo Settore Ragioneria pro-tempore, oggi esperto in materia contabile, è quella di far sciogliere il Consiglio Comunale per mancata approvazione del bilancio di previsione 2015.

Fa un excursus dell'iter istruttorio che ha condotto all'attuale stesura del piano di riequilibrio e alla proposta di bilancio di previsione 2015. Stigmatizza l'assoluta inerzia della G.M. Evidenzia che si è giunti all'ultimo momento per approvare il piano di riequilibrio, il termine di approvazione è il 20/11/2016.

Esprime perplessità circa la legittimità degli atti contabili sottoposti all'esame del Consiglio, depositati senza il parere del Revisore contabile. In relazione a quest'ultimo afferma che egli è un Organo di consulenza a supporto del Consiglio Comunale e che non è accettabile che declini l'invito a partecipare al Consiglio Comunale.

Alle ore 19,38 entra il Consigliere Pillera, Presenti N. 16 Consiglieri, assenti N. 4 Consiglieri (Foti, Russo, Emmanuele e Guidotto).

Il Consigliere Ragaglia interviene rilevando che il piano di riequilibrio deve essere depositato alla Presidenza del Consiglio per l'esame dei Consiglieri per almeno dieci giorni. Su ciò si può sorvolare, per senso di responsabilità, auspicando che non venga rilevato dalla Corte dei Conti.

Si sofferma ad analizzare la proposta di delibera consiliare di approvazione del piano di riequilibrio. Rileva che tutto è partito dalla liquidazione dei debiti fuori bilancio già sussistenti al 01/01/2015 ma non presenti nel bilancio di previsione 2015,

A suo avviso occorre approvare il piano pluriennale e successivamente il bilancio di previsione 2015.

Dichiara a nome della minoranza la disponibilità ad approvare il piano di riequilibrio ed il bilancio di previsione 2015. Tuttavia tecnicamente il piano di riequilibrio depositato deve essere rivisto.

Rammenta che il Comune di Randazzo è con il Patto di stabilità sfiorato.

A proposito dei debiti fuori bilancio occorre definire la transazione con i creditori per ridurre il debito.

Nel piano di riequilibrio rileva poste in bilancio in entrata poco fondate. Si è in fase di previsione non di "realità". Teme che la Corte dei Conti non valuterà bene tale procedura. Esprime dubbi e perplessità in merito alla dismissione di tutti i fitti passivi. Chiede quanto costerà il trasloco e il trasferimento degli uffici.

Rileva che nelle precedenti sedute si era concordato di ricorrere al piano di riequilibrio pluriennale senza attingere al fondo di stabilità degli Enti Locali. Occorre prevedere entrate certe nel piano di riequilibrio.

Rileva che occorre esaminare attentamente nelle competenti Commissioni il Piano di riequilibrio e ritiene che una sola seduta di Commissione non può bastare. Invita tutti a parlarne stasera per ottimizzare i tempi ed utilizzare una procedura d'urgenza per esaminare il piano prima del 20 novembre.

Il Consigliere Arrigo concorda con quanto espresso dai colleghi Consiglieri. Critica il fatto che l'Organo di Revisione, pur invitato formalmente, non partecipa alle sedute del Consiglio ed alle sedute delle Commissioni contravvenendo alle previsioni espresse del regolamento di contabilità dell'Ente.

Il Presidente del Consiglio evidenzia che egli ha invitato una pec al Revisore, pec di invito alla odierna seduta ed alle Commissioni Consiliari trattanti bilancio e piano di riequilibrio, pec a cui il Revisore non ha dato alcuna risposta.

Il Consigliere Rubbino stigmatizza i ritardi procedurali circa l'esame e l'approvazione del piano di riequilibrio. Politicamente la minoranza offre tutta la disponibilità possibile nell'approvare il piano di riequilibrio. Osserva che il piano depositato all'esame dei Consiglieri deve essere migliorato. Chiede se nel piano di riequilibrio sia stato determinato un "crono programma" circa l'estensione pluriennale della esposizione debitoria dell'Ente.

Auspica che nei prossimi dieci giorni ci sia la volontà dell'Amministrazione Comunale di confrontarsi con tutto il Consiglio per migliorare tecnicamente il piano.

Si associa a quanto evidenziato in precedenza dai Consiglieri in merito alla non giustificabile assenza del Revisore dei Conti, che per altro verso ha effettuato un lavoro proficuo. Il Revisore invitato formalmente, non può declinare l'invito ad essere presente sia in Consiglio che nelle Commissioni Consiliari.

Il Presidente chiede al Segretario Generale di chiarire le procedure ed i tempi di deposito del piano di riequilibrio.

Il Segretario Generale circa i tempi di deposito afferma che né la legge né i regolamenti Comunali fissano un termine. Pertanto, valgono gli ordinari termini di deposito per le normali proposte di delibera. Tuttavia le considerazioni del Consigliere Ragaglia sono condivisibili circa l'opportunità di dare al Consiglio comunale un termine congruo per l'esame del Piano, attesa l'importanza dello strumento. Al riguardo rileva che l'ufficio di presidenza ha depositato gli atti il 7/11/2016. Rileva, infine, che lo schema di piano deliberato dalla Giunta Comunale è stato trasmesso all'Organo di Revisione il 03/11/2016.

Il Consigliere Minissale pone il quesito al Segretario Generale su come dovrà comportarsi domani 10/11/2016, allorché si svolgerà la seduta della 2^a Commissione ed in considerazione del fatto che non è stato acquisito il parere dell'Organo di Revisione.

In sostanza domanda chi supporterà tecnicamente i Consiglieri. A suo avviso prima occorre acquisire il parere dell'Organo di Revisione.

Il Segretario Generale afferma che la legge dispone, nel rispetto dei termini previsti dai regolamenti comunali applicabili, il parere del Revisore sia acquisito prima che il Consiglio deliberi. Non è necessario che sia acquisito detto parere per la convocazione delle Commissioni Consiliari.

Rileva che sulla base del Regolamento di contabilità il Revisore dei Conti ha l'obbligo di partecipare, se invitato, al Consiglio ed alle Commissioni Consiliari competenti. Intervenendo alla seduta della Commissione consiliare potrà fornire ai consiglieri l'assistenza tecnica di cui necessitano per l'esame del Piano.

Il Consigliere Pillera porge il benvenuto al Segretario Generale dott.ssa Patti.
Chiede chiarimenti in merito al termine del deposito del piano di riequilibrio.

Il Segretario Generale chiarisce ulteriormente che per il piano di riequilibrio si applica la regola generale prevista da Legge e Regolamenti Comunali per l'ordinario deposito degli atti. Al riguardo, rileva che la fattispecie del deposito del Piano non è disciplinata da alcuna previsione regolamentare.

dell'Ente, in quanto fattispecie di recente introduzione. Evidenzia, inoltre, che anche con riferimento al bilancio l'art.174 TUEL è stato recentemente novellato.

Si applicano termini diversi dal deposito del bilancio di previsione. Circa i termini di deposito del bilancio di previsione la legge dispone un rinvio delle norme del regolamento contabile di ciascun Comune.

Il Consigliere Pillera afferma proprio sulla base dell'art.174 TUEL che i termini indicati in detto articolo di legge non sono stati rispettati. Inoltre, non è stato acquisito il parere del Revisore dei Conti. Quest'ultimo è la mano lunga della Corte dei Conti ed Organo di garanzia del Consiglio Comunale.

Chiede al Segretario Generale per quale ragione il Comune è ricorso al piano di riequilibrio.

Chiede se il bilancio di previsione 2015 sia corredato dalle attestazioni dei Dirigenti.

Rammenta che l'Amministrazione Comunale aveva presentato due bilanci di previsione 2015 uno a febbraio e l'altro circa cinque mesi dopo. Ad aprile 2016 il Commissario Ad Acta, Dott. Turriciano, ha notificato una nota il 20/04/2016.

Oggi sulla base degli atti depositati egli constata che è stato approvato in Giunta Municipale il piano di riequilibrio ma anche un bilancio di previsione identico a quelli precedenti.

Rammenta che il bilancio di previsione 2014 è stato approvato nel gennaio 2015, mentre il bilancio di previsione 2015 ancora deve essere approvato.

Occorre stare attenti a ciò che si approva, perché il rischio è di finire come nel Comune di Messina.

Aggiunge che occorre definire la situazione debitoria del Comune quale Ente Attuatore del Prusst Valdemone.

Ringrazia, al riguardo, il dipendente Di Silvestro per aver prodotto una parziale situazione debitoria del Prusst Valdemone, situazione debitoria che non è stata riportata tra i debiti fuori bilancio.

Il Consiglio Minissale chiede quanto tempo decorre dall'acquisizione del parere del Revisore dei Conti alla data di convocazione del Consiglio.

Il Segretario Generale precisa che per il piano di riequilibrio né la legge né alcun regolamento dell'ente prevedono un termine speciale da rispettare. Pertanto trova applicazione il normale termine previsto per la convocazione ordinaria delle sedute di consiglio comunale.

Il Consigliere Pillera cita altro e diverso orientamento giurisprudenziale circa i termini di deposizione degli atti dopo l'acquisizione del parere del Revisore dei Conti sul bilancio di previsione e/o atti contabili.

Il Segretario Generale esprime ulteriori chiarimenti e risposte ai quesiti precedentemente posti.

Il Consigliere Minissale tecnicamente chiede cosa accade se il Consiglio Comunale boccia il piano di alienazione e che conseguenze si hanno sul piano di riequilibrio. Ciò per evidenziare i ritardi di questa Amministrazione Comunale. I Tempi a disposizione dei consiglieri comunali sono ristrettissimi. Evidenzia altre criticità presenti nella proposta del piano di riequilibrio.

Il Segretario Generale rileva che il Segretario Generale non entra nel merito di valutazioni politiche di congruità del piano di riequilibrio che sarà valutato dagli Organi competenti.

Il Consigliere Giarrizzo stigmatizza il ritardo dell'Amministrazione Comunale circa la redazione e preparazione del piano di riequilibrio, chiede cosa sia stato fatto da aprile ad oggi.

I tempi sono ristrettissimi ed i Consiglieri non hanno possibilità di esaminare con la dovuta tempestività gli atti contabili sottoposti al loro esame. A suo parere il piano in esame non appare fondato contabilmente.

Ad esempio sarebbe necessario raggiungere transazioni con i creditori (es. avvocati).

Teme che il piano di riequilibrio non riceverà il parere positivo del Revisore dei Conti.

Occorre vedere chi voterà il piano di riequilibrio.

Il Vicesindaco Lanza interviene per chiarire aspetti del piano di riequilibrio. Contesta il fatto che il piano di riequilibrio si fondi su iniziative e misure precarie ed estemporanee. Detto piano si fonda innanzi tutto sul risparmio scaturente dal prepensionamento di circa 16 dipendenti e dall'accensione di mutui previsti dalla legge con cui ripianare i debiti fuori bilancio di parte capitale. Rammenta che i debiti sono stati rilevati tutti: sia quelli certi che quelli potenziali. Sarebbe opportuno non dare giudizi affrettati sul piano di riequilibrio. Inoltre la proposta di bilancio di previsione 2015 depositata recentemente rappresenta l'anno di partenza di ripiano dei debiti nel complessivo piano di riequilibrio finanziario pluriennale.

Circa l'aumento dei costi dei terzi a domanda individuale afferma che esso è inevitabile.

Interviene anche sul redigendo regolamento TARI.

Il Consigliere Gullotto interviene sulla nota della Ragioneria generale dello Stato in merito allo sfioramento del Patto di Stabilità. Chiede chiarimenti all'Assessore al Bilancio nonché Vice Sindaco.

L'Ass. al Bilancio risponde che su tale nota relazione è il Sindaco.

Il Consigliere Scalisi afferma e teme che la recondita intenzione della maggioranza è di andare in dissesto. Rileva che a suo avviso quanto richiesto con nota del 20/04/2016 del Dott. Turruciano è stato disatteso. Chiede quanto dura il mandato del Commissario ad Acta.

Evidenzia che il piano di equilibrio depositato presso la segreteria per il Consiglio Comunale si fonda su ripiani ed entrate precarie e poco realizzabili.

Invita a stare attenti sulle responsabilità che ogni Consigliere si assume nell'approvare il Piano di riequilibrio. Afferma che dopo l'esercizio provvisorio si è in gestione provvisoria ai sensi e per gli effetti dell'art. 163 comma 2 TUEL. Chiede se successivamente all'esercizio provvisorio nel 2015 si siano spese somme per cose/iniziativa non obbligatorie come ad esempio la sagra del "Tirimulluro". Afferma che è disponibile a votare un piano di riequilibrio che si fonda su dati certi.

Il Vice Sindaco in merito alle attestazioni dei dirigenti afferma che sono nella cartella del bilancio depositata all'ufficio di ragioneria. Chiarisce che la sagra del "Tirimulluro" è stata realizzata integralmente con finanziamenti regionali.

Il Consigliere Ragaglia preliminarmente afferma che il Vice Sindaco, con delega al bilancio, è in ritardo con tutta l'Amministrazione Comunale. Il Comune è sottosopra, da due anni non si approva un bilancio di previsione. Il Comune di Randazzo ha molti debiti, con tutti i fornitori. Fa riferimento al verbale SIAE notificato al Comune di Randazzo durante la realizzazione di una iniziativa artistica inserita nell'estate randazzese. Purtroppo è l'unico Comune con due bilanci di previsione da approvare e con un piano di riequilibrio anch'esso da approvare.

Rinnova le proprie perplessità sul piano di riequilibrio depositato recentemente in Segreteria.

Chiede dove sono allocati i debiti fuori bilancio nel piano di riequilibrio. Occorre intervenire celermente perché il piano di riequilibrio è l'ultima occasione. Prende atto della novità legislativa apportata dall'art. 174 TUEL. Al di là dei termini fissati dalla legge e dai regolamenti occorre avere buon senso ed approvare il piano di riequilibrio. E' una vergogna non aver approvato due bilanci di previsione. Sollecita il Presidente del Consiglio ad invitare il Commissario ad Acta dott. Turruciano per far sì che illustri le modalità di approvazione del bilancio di previsione 2015.

Chiede al Segretario Generale se il piano di riequilibrio decorra dall'esercizio in corso o possa partire anche dal 2015.

Il Segretario Generale premette che nel caso del Comune di Randazzo si è in presenza di una situazione eccezionale. Pertanto, su suggerimento del Ministero dell'Interno – Dipartimento Enti Locali, bisogna far decorrere il piano di riequilibrio dal 2015.

Esponde la propria interpretazione della nota del 20/04/2016 a firma del Dott. Turruciano.

Il Consigliere Sindoni contesta l'uso del termine "accanimento terapeutico" da parte di un Consigliere Comunale. Si tratta di metafora. Chiede cosa sia più legittimo: accanirsi o lasciare morire il malato? Chiede se ciò che è stato depositato (piano di riequilibrio e nuovo bilancio di previsione 2015) è inutile? Afferma di essere stata contraria alla scelta di designare un Revisore unico e non un collegio di Revisori. Sottolinea che il Revisore unico è Organo di supporto del Consiglio Comunale.

Apprezza pertanto, quanto evidenziato dai precedenti Consiglieri circa la dovuta, per legge e regolamenti, presenza anche in Commissioni Consiliari, se invitato, del Revisore unico.

Concorda sul fatto che si è in ritardo anche se occorre apprezzare positivamente il fatto che gli atti sono stati depositati.

Invita i Consiglieri di minoranza ad essere costruttivi ed a formulare proposte.

Chiede al Sindaco come mai alcune scelte in materia di bilancio non sono state effettuate tre anni fa.

Dichiara che vista la situazione e visti i tempi, ciascuno si debba assumere le proprie responsabilità e decidere se approvare o meno il piano di riequilibrio. Non si appella ad alcuna coalizione, ognuno deve effettuare scelte per se stesso e per il paese.

Il Consigliere Rubbino interviene sulla questione del Randagismo e dell'adeguamento del Regolamento TARI.

Il Consigliere Sindoni ribadisce quanto espresso in precedenza e che occorre essere propositivi.

Il Sindaco ringrazia la Dott.ssa Patti sia per la presenza che per il supporto giuridico fornito in questi giorni per la redazione e l'approvazione dei documenti contabili già depositati.

Circa l'accusa che l'Amministrazione Comunale intenda far sì che, senza approvazione del bilancio di previsione 2015, si sciogla il Consiglio, le respinge per rispetto delle istituzioni e della volontà popolare.

Cò premesso occorre valutare la reale situazione e gli atti redatti anche sulla scorta dei pareri e delle relazioni acquisite. In merito a dubbi sull'iter procedurale per l'approvazione del piano di equilibrio, l'Amministrazione Comunale si è confrontata con diversi Organi (Commissario ad Acta, Ministero Interno Dipartimento Enti Locali) acquisendo i pareri e giungendo alla convinzione che occorre prima redigere il piano di equilibrio pluriennale e successivamente il bilancio di previsione 2015.

Afferma che occorre, innanzi tutto, essere certi dell'iter istruttorio da seguire per aver approvato il piano di riequilibrio. A tal proposito dà lettura del parere del Funzionario del Ministero dell'Interno Dott. Verde. Fornisce informazioni circa chiarimenti ricevuti nell'incontro tenutosi a Roma con il Dott. Verde sul piano di riequilibrio e sul bilancio di previsione 2015.

Afferma di non aver mai avuto alcun tipo di preconcetto nei confronti dell'operato del Revisore dei Conti. Tuttavia, con l'andare del tempo i pareri e le legittime osservazioni del Revisore dei Conti hanno destato dei dubbi costringendo l'Amministrazione Comunale a richiedere, a tutela del Comune, ulteriori confronti. Il problema determinante è stato rappresentato dalla mancata certificazione del Patto di Stabilità, che non è stato sforato nella sostanza ma non è stato inviato, in quanto privo della sottoscrizione del Revisore. Tale mancata sottoscrizione è stata nefasta per il Comune di Randazzo. Non sottoscritto il Patto di Stabilità e quindi in assenza della trasmissione della certificazione nei termini di legge, scattano sanzioni tra le quali quella più pesante per l'Ente è il blocco dei trasferimenti al Comune di Randazzo, trasferimenti che ad oggi ammontano a circa € 1.000.000,00. Altre sanzioni sono rappresentate dal blocco delle assunzioni, che nella fattispecie hanno impedito al Comune di Randazzo di assumere un ragioniere capo a tempo determinato. Evidenzia che in forza di legge, qualora il patto di stabilità non sia stato certificato, il Revisore dei Conti diventa Commissario ad Acta.

Con nota acquisita al protocollo generale in data 08/11/2016 il Ragioniere generale dello Stato dispone, in applicazione della citata legge, allo stesso Revisore di trasmettere la certificazione del Patto di Stabilità. Evidenzia che a tutela dell'Ente, dei cittadini del Comune di Randazzo ed a sua tutela, comunica di riservarsi di adire le vie legali per valutare eventuale azione risarcitoria nei confronti del Revisore dei Conti.

Comunica che la Corte dei Conti di Palermo lo ha convocato il 18/10/2016 per chiarire la mancata certificazione del Patto di Stabilità. Si dichiara rammaricato del fatto che molte energie avrebbero potuto

essere spese per collaborare nell'interesse dell'Ente, anziché accendere un conflitto interorganico tra uffici, Giunta Municipale, Presidenza Consiglio, Revisore Unico.

Auspica che venga approvato il piano di riequilibrio sia in Consiglio che presso gli Organi competenti. Ringrazia tutti per l'attenzione.

Il Consigliere Bonina porge il benvenuto alla Dott.ssa Patti. Afferma di nutrire qualche perplessità circa il piano depositato in segreteria. Afferma che non sussiste chiarezza sul percorso da seguire, anche se pare che la nota del 20/04/2016 a firma del dott. Turruciano coincide con quanto scritto dal dott. Verde del Ministero dell'Interno.

Occorre approvare il piano di riequilibrio che deve essere redatto ed implementato secondo i crismi di legge. Detto piano deve essere integrato dai debiti derivanti dal Prusst. Invita i consiglieri ad esprimere i dubbi ed a chiarirli. In merito al recupero IVA invita l'Amministrazione Comunale ad insistere in tale percorso anche perché, da uno studio effettuato, si potrebbero recuperare oltre € 1.000.000,00 senza aumentare tasse e tributi comunali.

Fa presente al Presidente del Consiglio Comunale quali siano i tempi di riscontro e acquisizione di copia di documentazione richiesta da un Consigliere Comunale.

Alle ore 23.08 esce Consigliere Pagano, presenti N. 15 Consiglieri, assenti N. 5 Consiglieri (Foti, Russo, Emmanuele, Guidotto e Pagano).

Il Consigliere Minissale è dell'avviso che dal giugno 2015 non è mai stata ridotta la spesa corrente, ma sono state fatte anche autorizzazioni a svolgere straordinario elettorale.

Chiede a quanto ammonta la rata annuale del piano di rientro. Esprime perplessità circa la sostenibilità del piano di riequilibrio. C'è sulla scorta di alcune considerazioni e valutazioni: anticipazione tesoreria, rata D.L. 66/2014, quota piano di riequilibrio.

Il Consigliere Pillera interviene sulla nota della Ragioneria dello Stato sul Patto di Stabilità. Dà lettura di stralci di detta nota. Chiede al Capo Settore dott. Fisauli se il Comune di Randazzo ha impegnato sempre nel rispetto della regola dei dodicesimi dell'anno precedente o se è tale regola durante l'esercizio 2015 è stata violata.

Il Capo Settore dott. Fisauli premette che per lo straordinario elettorale si è fatto ricorso al personale appartenente al 2° S.O. Per l'assunzione di impegno di spesa e l'effettuazione di pagamenti ci si è attenuti all'articolo 163 TUEL.

Il Consigliere Scalisi dà lettura di stralcio della nota del dott. Verde del Ministero Interno e ne effettua una disamina, soprattutto per quanto riguarda l'anno di decorrenza del piano di riequilibrio.

A suo avviso il piano di riequilibrio rischia di essere bocciato non solo nel merito ma anche dall'inizio procedimentale. Chiede al Segretario Generale cosa significhi "esercizio finanziario anno in corso".

Il Segretario Generale cita le linee guida Corte dei Conti per la redazione ed esame del piano di riequilibrio.

Cita l'esempio Provincia di Imperia. Rileva che il caso di Randazzo è particolarissimo. Evidenzia che la sequenza degli atti non è rilevante come requisito di validità del piano riequilibrio che sarà valutato nel merito e nella congruità.

Il Consigliere Pillera ritiene che bisogna approvare il bilancio di previsione 2015 e il conto consuntivo 2015. A suo avviso il piano di riequilibrio depositato non è legittimo. Si può solo sperare che il piano di riequilibrio così redatto sia accolto benevolmente dalla Corte dei Conti.

Evidenzia incongruità circa la ricognizione dei debiti fuori bilancio effettuata dal dott. Spatafora.

A questo punto, Il Presidente constatando che non ci sono altri interventi, dichiara chiusa la seduta alle ore 23.40.

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL CONSIGLIERE ANZIANO

Maria Cristina GULLOTTO

IL PRESIDENTE
Antonio GRILLO

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Lorenzana PATTI

Il sottoscritto Messo Comunale dichiara che la presente delibera è stata affissa all'Albo Pretorio dal **16 GEN. 2017**..... al **31 GEN. 2017**....

Randazzo, li

IL MESSO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario Generale certifica, su conforme attestazione del Messo, che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3.12.1991, n.44, è stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno **16 GEN. 2017**....., per rimanervi per quindici giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto Segretario Generale attesta che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3.12.91, n.44, pubblicata all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal **16 GEN. 2017**..... al **31 GEN. 2017**..... senza opposizione o reclami, è divenuta esecutiva il giorno **26 GEN. 2017** :

- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.12 comma 1° della L.R. n.44/1991);
 perché dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 comma 2° della L.R. n.44/1991).

Dalla Residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO GENERALE